

Corso Tutor per Medici di Medicina Generale

14 e 21 maggio; 25 ottobre 2025



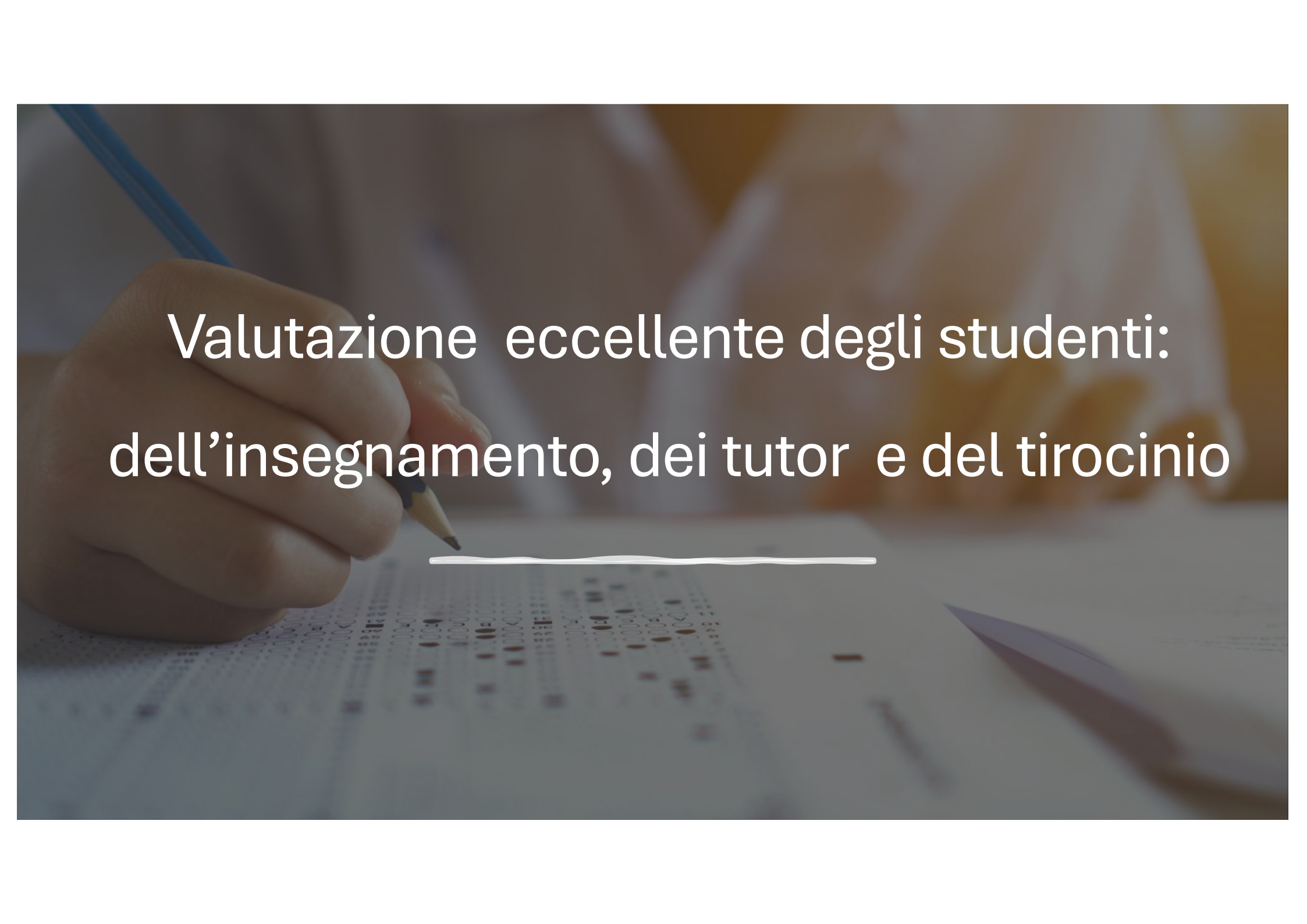
Dal 2002 al 2025...

Dedicato ai miei Maestri

- **Aldo Pagni,**
fondatore della SIMG,
presidente della FNOMCeO
- Luciano Vettore
- Mike Pringle
- Paul Wallace



Il percorso ad oggi...

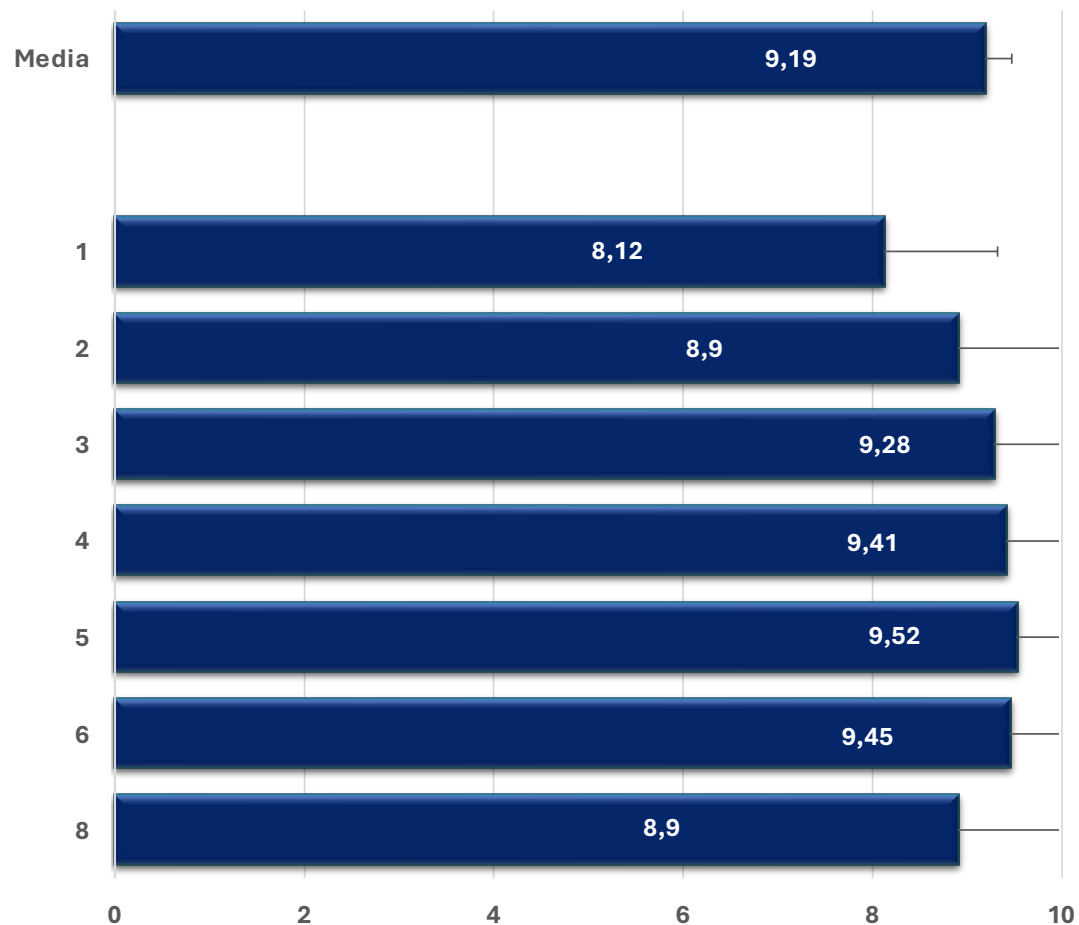
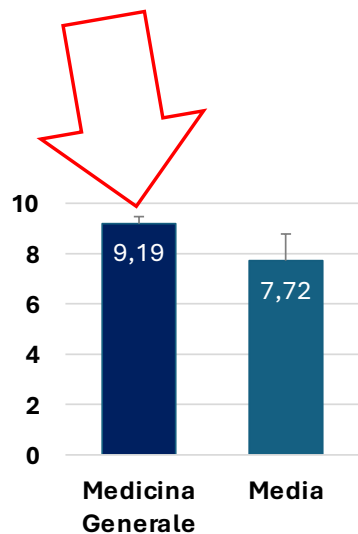


Valutazione eccellente degli studenti:
dell'insegnamento, dei tutor e del tirocinio

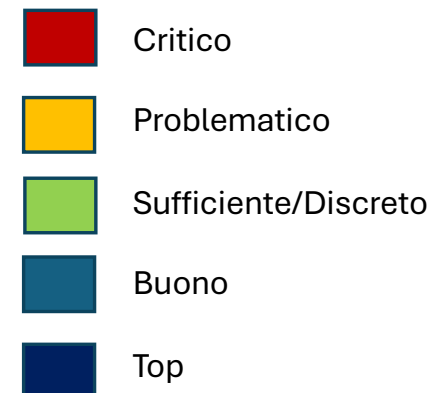
Medicina Generale 2020-2021

N= 29

**Il Tirocinio in MG
è al Top**



Legenda Colori



1	Nel caso l'insegnamento preveda attività di reparto e/o di ambulatorio, i contenuti delle lezioni frontali previsti nel corso garantiscono allo studente un'adeguata preparazione di base per approcciarsi all'attività clinica? Indicare il grado di adeguatezza della preparazione fornita	Propedeuticità fra Lezioni Frontali/ Tirocinio
2	Nel caso si alternino più docenti nell'insegnamento, vi è coordinazione su programma e modalità di insegnamento? Indicare il grado di coordinazione	Coordinazione fra docenti
3	Gli obiettivi formativi del tirocinio sono indicati in uno specifico programma? Indicare il grado di chiarezza del programma (1= programma non fornito)	Programma (= definizione degli obiettivi)
4	Il tirocinio è adeguato rispetto agli obiettivi formativi? Indicare il grado di adeguatezza	Adeguatezza rispetto obiettivi
5	Il tirocinio è organizzato in maniera tale da fornire un apporto utile all'apprendimento della materia? Indicare il grado di utilità	Organizzazione e Utilità
6	I/il docenti/e responsabili/e del tirocinio (tutor) sono effettivamente presenti, disponibili e garantiscono una continuità di insegnamento? Indicare il livello di presenza effettiva del docente/tutor (1= non presente)	Presenza Tutor
7	Con quale modalità è stata eseguita la valutazione del Tirocinio? Indicare la tipologia di valutazione del Tirocinio	Valutazione dell'apprendimento delle skills di tirocinio
8	Il sistema di valutazione da parte del docente è definito e chiaro, trasparente, e le modalità di esame predefinite vengono rispettate in sede di esame? Indicare il grado di chiarezza di gestione della valutazione	Adeguatezza delle modalità di valutazione
Commenti Liberi		

L'esperienza.

Il percorso di Modena dal 2002:

*dal tirocinio professionalizzante
all'insegnamento curriculare, ad oggi*



Tirocinio in MG dal 2002:
I corso Tutor a Modena
(da allora almeno 8 corsi di BASE)

tutor non si nasce, si diventa





1990
“L'ANELLO
MANCANTE”

Una sede: **Modena**
1992:
Inizio di Tirocinio
per un gruppo di studenti



1998
congresso

MODENA 2003

**Workshop e
congresso sul
“Modello
possibile”**

*Le Società
Scientifiche e
l'Università insieme
per definire Modello
e percorso
dell'insegna-mento.*

**2 Workshop nazionali
2007 e 2008
+
Congresso marzo 2010
Manifesto degli studi
secondo
DM 270**

formare i docenti
2 Master “imparare
ad insegnare la MG
e le Cure Primarie”
2012-2014...e il testo

Forum 2005
Progetto MG nelle Cure
Primarie
dal III al VI anno

Da 10 a 23 sedi U



Corso di perfezionamento in «Fare ricerca in Medicina Generale e nelle Cure Primarie: dalla formulazione del quesito al trasferimento dei risultati nella pratica»

PRESENTAZIONE:
Il cambiamento dei bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana che richiede un'assistenza sempre più complessa, l'evoluzione della procedura della medicina generale, la necessità di fornire interventi preventivi sempre più articolati e cure assistenziali sempre più intense e sempre più complesse, rendono necessario conoscere, riconoscere ed interpretare dati e informazioni in contesti nuovi e sempre più complessi. I professionisti sanitari in tali contesti non sempre riescono a trovare la risposta giusta alle domande che quotidianamente si pongono. Spesso si scontrano con la difficoltà del contesto in cui operano (storico e ambulatorio) e con la mancanza di adeguate competenze nella ricerca in medicina generale.

Questo corso vuole quindi offrire un percorso formativo che risponde agli specifici bisogni professionali dei professionisti sanitari nell'ambito della medicina generale e delle cure primarie e che sia in grado di fornire loro gli strumenti di base più adeguati per affrontare le peculiarità della ricerca nel contesto lavorativo ambulatoriale in cui attualmente operano, permettendo loro, da un lato, di capire quali siano gli interventi più utili da offrire ai propri assistiti e, dall'altro, di identificare i quesiti più rilevanti da affrontare con adeguati progetti di ricerca qualitativa o quantitativa.

OBIETTIVI FORMATIVI
Al termine del corso di perfezionamento i partecipanti saranno in grado di:

- realizzare un disegno assistenziale o organizzativo in un contesto di ricerca che risponda alle peculiarità della ricerca in medicina generale;
- effettuare una ricerca della letteratura scientifica già disponibile all'aggiornamento di interesse;
- acquisire conoscenze di base sulla metodologia epidemiologica nell'ambito della medicina generale e delle cure primarie;
- utilizzare i database clinici ed amministrativi già esistenti e, in caso di necessità, strutturare ed organizzare un database per raccogliere e gestire dati generali della ricerca;
- acquisire conoscenze sulla corretta elaborazione statistica dei dati della ricerca quantitativa e qualitativa, interpretare i risultati di una ricerca e passare dalla significatività statistica alla significatività clinica.

DIRUTTORE DEL CORSO: Elena Righi
REFERENTE DEL CORSO: Maria Stella Padula

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze
Direttore: Prof. Michele Zoli



Corso di Perfezionamento

**Metodologie didattiche
Esercizi di insegnamento della Medicina
e “pazienti formatori”**

Comitato scientifico: A.M. Contini, F. Ferri, F. Lul
G. Ferrari, M.S. Padula, C.A. Porro, G. Zanetti, M. Zoli

Obiettivo del corso
tre CON i pazienti per l'umanizzazione delle Cure”

**Metodologia didattica interattiva
esercitazioni e laboratori in piccoli gruppi,
ni di lezioni integrate, in 6 moduli di 122 ore,
da giugno a novembre 2019.**

Dove
ina - Centro Servizi - Via del Pozzo 71, Modena

Per informazioni:
more.it/didattica/perfezionamento.html



SEDE DEL CORSO
Le lezioni si terranno presso il Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Modena e Reggio Emilia, Largo del Pozzo n° 71, Modena

INFORMAZIONI: modestadipadula@unimore.it elena.righi@unimore.it

MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO
Roberto D'Amico, Paolo Ferrari, Alessandra Bazzaglia, Sergio Rossetti, Gabriella Aggazotti, Gaetano D'Antonio, Giuliana Perini, Antonio Demaria

Punti chiave

- Tutor non si nasce ma si diventa: FORMAZIONE
- Rimanere tutor: FORMAZIONE CONTINUA
- Come essere tutor, ma anche come NON essere
- Come fare, ma anche come NON fare
- Cosa insegnare: contenuti da insegnare
- Come Valutare: si valuta QUELLO CHE SI È INSEGNATO

Obiettivo del Corso

Far apprendere al MMG, aspirante Tutor, come svolgere l'attività di tutor dello studente di medicina, nei setting ambulatoriale e domiciliare della Medicina Generale.

per

- Far conoscere la MG.... e dare la miglior immagine possibile, per farla apprezzare e scegliere come professione
- Garantire comportamenti idonei e omogenei sia degli studenti che dei tutor
- Fornire a tutti i tutor metodi e strumenti per insegnare e per valutare le abilità del futuro medico, mentre svolge l'attività professionale

Essere MMG tutor

mercoledì 14 maggio ore 21-23

- 1- Introduzione e interazione con gli attori del percorso (M.S. Padula e A. D'Antone)
- 2- bisogni e aspettative sull'attività tutoriale
 - degli studenti (Lorenzo Poli)
 - degli aspiranti tutor (Morena Covizzi)
- 3- l'esperienza dei MMG tutor in attività (dott. Laura Cristina Saltini, dott. Davide Luppi)
- 4- Programma di insegnamento di Medicina Generale nel CdL di Medicina e Chirurgia a Modena (M.S. Padula)
- 5- Essere tutor: caratteristiche e stile del buon Tutor (A. D'Antone)

Come far apprendere durante l'attività: metodi e strumenti

mercoledì 21 maggio ore 21-23

1. Il setting di apprendimento
2. metodi e strumenti per insegnare e valutare facendo: le griglie di apprendimento, la narrazione
3. feed back del tutor e dello studente

II parte: Come fare? Dalla teoria alla pratica:

*l'apprendimento e la valutazione delle abilità
del saper essere e del saper fare il medico*

1. Dalle esperienze di apprendimento (tutor esperti, studenti, medici neolaureati) alle riflessioni e al confronto
 - Le buone pratiche
 - Le criticità rilevate dai Tutor e dagli studenti: come superarle
2. Come valutare l'apprendimento in itinere (durante i tirocini nel percorso di laurea e nel tirocinio curriculare).
3. Come valutare le abilità del medico alla conclusione del percorso di tirocinio abilitante (laurea abilitante)

Interazione con gli attori del percorso

Motivazioni e aspettative dei partecipanti (prof Alessandro D'Antone)

Bisogni e aspettative degli studenti (studente Lorenzo Poli)

Bisogni e aspettative sull'attività tutoriale degli aspiranti tutor (dott.ssa Morena Covizzi)

Alcuni spunti dall'esperienza dei MMG tutor in attività (dott. Laura Cristina Saltini e dott. Davide Luppi)

Motivazioni, bisogni e aspettative dei partecipanti

Report e bisogni sull'attività tutoriale
degli studenti: Lorenzo Poli, studente del VI anno

Bisogni e aspettative sull'attività tutoriale degli aspiranti tutor (Morena Covizzi)

Report e bisogni sull'attività tutoriale
dei tutor già attivi

Laura Saltini, Tutor per l'abilitazione di Lorenzo

Davide Luppi, tutor esperto e cultore della materia MG

Aspetto	Tirocinio (opzionale VI) con MMG «non tutor» considerare obiettivo iniziale	Tirocinio IV anno	Curricolare VI anno	Tirocinio Abilitante
Obiettivo principale	Esperienza clinica generica, dipendente dall'iniziativa del tutor, interesse dello studente, contratto definito liberamente dalle parti	Definito. Primo ingresso in un ambulatorio MMG, Sviluppo di competenze comunicative e relazionali.	Definito. Finalità formativa: imparare la gestione terapeutica dei pz sul territorio.	Definito. Verifica e applicazione delle competenze professionali ai fini abilitanti
Approccio al paziente	Applicazione del proprio modello personale	Osservazione e Focus su empatia, ascolto, comunicazione, problema secondo il paziente e secondo il medico. Estrapolazione di tali elementi dal modus operandi del Tutor	Partecipazione attiva dello studente nella conduzione della visita	Richiesta Iniziativa dello studente
Attività svolte	Anamnesi, EO, discussione su ipotesi diagnostiche e terapia, compilazione cartella/certificati/ricette	Osservazione guidata, anamnesi, EO identificazione del problema	Anamnesi ed EO mirati, discussione su ipotesi diagnostiche e terapia, compilazione cartella/certificati/ricette	...discussione di PCC, visite domiciliari, partecipazione UVM...

	Tirocinio (opzionale VI) con MMG «non tutor» considerare obiettivo iniziale		Tirocinio IV anno	Curricolare VI anno	Tirocinio Abilitante
Valutazione		Informale e personale	Griglie libretto IV anno e narrazione	Libretto tirocinio curricolare	Libretto tirocinio abilitante, griglie studente, narrazione. Esprime idoneità
Responsabilità dello studente		Poca responsabilizzazione «fai come riesci, stai quanto puoi»	Attiva nella comunicazione, ma non clinica diretta. Compilazione griglie guida. Completare 20 ore di frequenza	Attiva nella discussione su diagnosi e terapie. Compilazione griglie guida. Completare 16 ore di frequenza	Alta: è tenuto a dimostrare e mettere in pratica competenze. Compilazione griglie e narrazione, superare le 100 ore di frequenza
Feedback ricevuto		Frequente, in dipendenza della situazione, fornito dal tutor (utile dare input piuttosto che risposta)	Mirato sugli obiettivi e griglia valutazione	Mirato sugli obiettivi, griglia valutazione. Finalizzato a stimolare curiosità e autoformazione dello studente	Suggerimenti pratici, formali e di metodo

Aspetto	Tirocinio opzionale al VI anno con MMG non tutor
Obiettivo principale	Esperienza clinica generica, basata sulle caratteristiche personali, di formazione professionale, ed esperienziali del tutor, ma calate sulle aspettative ed sulle esigenze dello studente.
Sentimento iniziale	TIMORE DI NON ESSERE ALL'ALTEZZA DELLE ASPETTATIVE DELLO STUDENTE TIMORE DI NON RIUSCIRE A TRASMETTERE COSA SIGNIFICA PRENDERSI CURA DELLA PERSONA NELLA SUA TOTALITÀ COME SINGOLO, NUCLEO FAMILIARE, COME RETE FAMILIARE, CAREGIVER. TIMORE DI NON TRASMETTERE LA «BELLEZZA DI QUESTO LAVORO» ma anche la fatica e la complessità in un ruolo che sta cambiando così velocemente
Approccio al paziente	Applicazione del modello: dall'accoglienza alla visione della persona nella sua totalità, dalle capacità comunicative ed attenzione ai messaggi verbali e non verbali. Come comunicare con persone fragili, con limitazioni funzionali e cognitive; come condurre il dialogo per avere le giuste informazioni nel giusto tempo; Come affrontare colloqui conflittuali e come gestire la piramide della rabbia
Attività svolte	Anamnesi, EO, presentazione del paz prima della visita e discussione successiva su ipotesi diagnostiche e terapia, compilazione cartella/certificati/ricette, attenzioni su interazioni farmacologiche, su difficoltà di gestione dell'iter diagnostico ed ev. aderenza alle strategie terapeutiche
Valutazione	Sull'interesse e partecipazione attiva dello studente, sull'applicazione pratica delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso di studi, sulla capacità di mettersi in discussione, di esprimere i dubbi su quanto non compreso o non condiviso
Responsabilità dello studente	Dopo aver delineato insieme le modalità di intervento dello studente verificare la partecipazione attiva alla visita, le capacità comunicative tra curante e pz.
Feedback tutor e studente	Sui singoli casi, sull'insieme dell'esperienza
Feedback tutor	Quali sono le lacune nella formazione universitaria che possiamo contribuire a colmare con questo tirocinio? Quali sono le modalità comunicative da utilizzare per essere più efficaci ed efficienti? Quali spazi lasciare all'iniziativa dello studente ?
Sentimento finale	Esperienza entusiasmante e stimolante nel ripensare a certi automatismi e nel combattere il burnout

Programma di insegnamento teorico-pratico
di *Medicina Generale e Cure Primarie*
nel CdL di Medicina e Chirurgia,
a Modena

La MG e le CP sono uno dei 36 Corsi integrati

Manifesto degli Studi del CdL di
Medicina UNMORE:

IVanno

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2028/25290/2025/9999/10979?annoOrdinamento=2025&coorte=2025>

VI anno

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2030/25292/2025/9999/10979?annoOrdinamento=2025&coorte=2025>

https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2030/25292-1/2025/9999/10979?coorte=2025&adCodRadice=M_270_27_3

IV Anno

- 17. Diagnostica per immagini
- 18. Patologia sistematica II
- 19. Patologia sistematica III
- 20. Patologia sistematica IV
- 21. Psicologia e Neurofisiologia
- + idoneità II Modulo Medicina generale e cure primarie (MG e CP)

V Anno

- 22. Farmacologia (frequenza IV e V)
- 23. Anatomia patologica (freq. III, IV e V)
- 24. Psichiatria
- 25. Malattie del sistema nervoso
- 26. Malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e dell'apparato visivo
- 27. Pediatria e Genetica medica
- 28. Ginecologia ed Ostetricia
- 29. Patologie dell'apparato locomotore
- + idoneità III Modulo Medicina generale e cure primarie (MG e CP)

VI Anno

- 30. Metodologie mediche (freq. II, III, V e VI)
- 31. Medicina legale
- 32. Emergenze medico-chirurgiche
- 33. Oncologia medica
- 34. Chirurgia generale
- 35. Medicina interna e Geriatria
- 36. Medicina generale e cure primarie (frequenza III, IV, V e VI)- valutazione finale con voto

Cosa insegniamo ?:

al IV anno:

Lezioni sul metodo

Tirocinio formativo curriculare

negli studi dei MMG,
a domicilio dei pazienti

al V anno:

Lezioni sui percorsi e sull'integrazione

Tirocinio formativo curriculare

nelle strutture territoriali

- Centri diurni
- Consultori
- Case Protette
- RSA e Hospice

al VI anno:

Lezioni sulla complessità

Tirocinio formativo curriculare

negli studi dei MMG,
a domicilio dei pazienti

Tirocinio abilitante

VI anno:

Tirocinio «abilitante» valutativo (100 ore)

- negli studi dei MMG,
- a domicilio dei pazienti

https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2030/25292-3/2025/9999/10979?coorte=2025&adCodRadice=M_270_27_3

Contratto d'aula con voi Tutor,
partecipanti del corso:

Cosa dovranno apprendere i nostri studenti durante
il tirocinio ?

È dichiarato dalle skills delle
schede di valutazioni del IV e del VI anno

Su cosa e come saranno
valutati per essere abilitati alla professione?
(corso di formazione in ottobre)

Obiettivi formativi con
elenco Skills del
libretto curriculare da
apprendere al IV anno:
cosa insegnare ai vostri
studenti?

Scheda di valutazione finale del Tirocinio in MG degli studenti del IV anno, di *MS Padula*

MEDICINA GENERALE nelle CURE PRIMARIE I Modulo (IV anno di corso, 25 ore)		Lo studente ha osservato e compilato la griglia di osservazione in studio	Lo studente ha osservato e compilato la griglia di osservazione a domicilio
	Aspetti osservati nel setting della MG, in studio e a domicilio		
1	La cartella clinica "per problemi" in uso in Medicina Generale		
2	Il motivo della visita		
3	Il problema principale del paziente		
4	Problemi psico-familiari- sociali del paziente		
5	La consulenza telefonica		
6	Le emozioni e le reazioni del paziente e del caregiver (se esistente) durante la visita		
7	Gli aspetti relazionali durante la visita		
8	Le differenze di priorità del paziente e del medico.		
9	La negoziazione delle decisioni nella consultazione in MG		
	Le caratteristiche del contesto ambulatoriale		/
	Le caratteristiche del contesto domiciliare	/	
	La presenza del Caregiver (familiare/badante)	/	
FREQUENZA TIROCINIO DAL AL		Studente	
Totale Ore: 20		Tutor. Firma e timbro	

VALUTAZIONE Conclusiva	Obiettivi	Conoscenze/ Capacità	Professionalità	Iniziativa/ Entusiasmo	Note/commenti
A: ottima	Raggiunti tutti	Più che di base	Esemplare	Notevoli	
B: buona	La maggior parte	Di base	Buona	Sufficienti	
C: sufficiente	La metà	Alcune carenze	Appena sufficiente	Scarsi	
D: insufficiente	Meno della metà	Molte carenze	Scarsa o non appropriata	Scarsi o assenti	

Scheda di valutazione finale del Tirocinio in MG degli studenti del IV anno, di *MS Padula*

MEDICINA GENERALE nelle CURE PRIMARIE I Modulo (IV anno di corso, 25 ore)		Lo studente ha osservato e compilato la griglia di osservazione in studio	Lo studente ha osservato e compilato la griglia di osservazione a domicilio
	Aspetti osservati nel setting della MG, in studio e a domicilio		
1	La cartella clinica “per problemi” in uso in Medicina Generale		
2	Il motivo della visita		
3	Il problema principale del paziente		
4	Problemi psico-familiari- sociali del paziente		
5	La consulenza telefonica		
6	Le emozioni e le reazioni del paziente e del caregiver (se esistente) durante la visita		
7	Gli aspetti relazionali durante la visita		

8	Le differenze di priorità del paziente e del medico.		
9	La negoziazione delle decisioni nella consultazione in MG		
	Le caratteristiche del contesto ambulatoriale		/
	Le caratteristiche del contesto domiciliare	/	
	La presenza del Caregiver (familiare/badante)	/	
	FREQUENZA Le caratteristiche del contesto domiciliare A TIROCINIO DAL AL Totale Ore: 20	Studente Tutor. Firma e timbro	

VALUTAZIONE Conclusiva	Obiettivi	Conoscenze/ Capacità	Professionalità	Iniziativa/ Entusiasmo	Note/commenti
A: ottima	Raggiunti tutti	Più che di base	Esemplare	Notevoli	
B: buona	La maggior parte	Di base	Buona	Sufficienti	
C: sufficiente	La metà	Alcune carenze	Appena sufficiente	Scarsi	
D: insufficiente	Meno della metà	Molte carenze	Scarsa o non appropriata	Scarsi o assenti	

Obiettivi formativi del **libretto curriculare** con elenco Skills da apprendere al **VI anno**: cosa insegnare ai vostri studenti?

MEDICINA GENERALE NELLE CURE PRIMARIE		25 ore	Ha visto eseguire	Ha eseguito almeno una volta	Sa eseguire in modo autonomo
Data inizio	Data Fine				
Individuare il motivo della visita del paziente e le priorità del paziente che accede in studio					
Condurre un esame clinico mirato al problema del paziente					
Condurre un esame clinico a un paziente con disagio psichico					
Condurre in maniera efficace una consulenza telefonica					
Condurre una visita in un paziente a domicilio, nel contesto familiare					
Individuare il caregiver e le persone di supporto per un paziente anziano solo e non autosufficiente					
Comunicare la diagnosi di una malattia grave e/o a prognosi infausta					
Comunicare con un paziente, con la famiglia e con gli altri curanti, in cure palliative e di fine vita					
Individuare i percorsi più appropriati nella rete territoriale e ospedaliera in paziente cronico multipatologico					
Individuare i fattori di rischio cardiovascolare per la prevenzione primaria					
Fornire consigli dietetici a fini preventivi e terapeutici					
Prescrivere una terapia farmacologica, tenendo presente l'appropriatezza e le possibili interazioni farmacologiche					
Fornire informazioni e utilizzare strategie per facilitare l'aderenza alla terapia					
Negoziale e contrattare le decisioni terapeutiche con tecniche di counselling					
Compilare una ricetta medica					
Richiedere ed interpretare i più comuni esami diagnostici e di laboratorio (in modo mirato e appropriato)					
Compilare una richiesta motivata di consulenza specialistica					
Compilare richiesta motivata di Accesso in PS o ricovero ospedaliero					
Interpretare un referto di visita specialistica e una lettera di dimissione individuando le difficoltà di comprensione delle decisioni diagnostiche e terapeutiche					
Redigere i principali "certificati" medici,					
Compilare una certificazione di malattia per assenza dal lavoro					
Dimostrare di aver compreso (attraverso la narrazione della storia del paziente e della famiglia) - la complessità dei problemi, non solo clinici, in studio e a domicilio, - l'influenza che gli aspetti relazionali e sociali hanno sul percorso di malattia					
Tutor		Firma del Tutor			

Valutazione		Obiettivi	Conoscenze, Capacità	Professionalità	Iniziativa/Entusiasmo
	Ottima	Raggiunti Tutti	Notevoli	Esemplare	Notevoli
	Buona	La Maggior Parte	Di Base	Buona	Buona
	Sufficiente	La metà	Sufficienti	Sufficiente	Sufficienti
	Insufficiente	Meno della Metà	Insufficienti	Scarsa/Non Appropriata	Scarsi o Assenti

MEDICINA GENERALE NELLE CURE PRIMARIE

		Ha visto eseguire	Ha eseguito almeno una volta	Sa eseguire in modo autonomo
Data inizio	Data fine			
Individuare il motivo della visita del paziente e le priorità del paziente che accede in studio				
Condurre un esame clinico mirato al problema del paziente				
Condurre un esame clinico a un paziente con disagio psichico				
Condurre in maniera efficace una consulenza telefonica				
Condurre una visita in un paziente a domicilio, nel contesto familiare				
Individuare il caregiver e le persone di supporto per un paziente anziano solo e non autosufficiente				
Comunicare la diagnosi di una malattia grave e/o a prognosi infausta				
Comunicare con un paziente, con la famiglia e con gli altri curanti, in cure palliative e di fine vita				

Individuare i percorsi più appropriati nella rete territoriale e ospedaliera in paziente cronico multipatologico			
Individuare i fattori di rischio cardiovascolare per la prevenzione primaria			
Fornire consigli dietetici a fini preventivi e terapeutici			
Prescrivere una terapia farmacologica, tenendo presente l'appropriatezza e le possibili interazioni farmacologiche			
Fornire informazioni e utilizzare strategie per facilitare l'aderenza alla terapia			
Negoziare e contrattare le decisioni terapeutiche con tecniche di counselling			
Compilare una ricetta medica su carta libera e su ricettario regionale			
Richiedere ed interpretare i più comuni esami diagnostici e di laboratorio (in modo mirato e appropriato)			
Compilare una richiesta motivata di consulenza specialistica			
Compilare richiesta motivata di Accesso in PS o ricovero ospedaliero			
Interpretare un referto di visita specialistica e una lettera di dimissione individuando le difficoltà di comprensione delle decisioni diagnostiche e terapeutiche			

Continua dalla pagina precedente

	Ha visto eseguire	Ha eseguito almeno una volta	Sa eseguire in modo autonomo
Redigere i principali “certificati” medici, senza modelli prestampati, anche online			
Compilare una certificazione di malattia per assenza dal lavoro			
Dimostrare di aver compreso (attraverso la narrazione della storia del paziente e della famiglia) – La complessità dei problemi, non solo clinici, in studio e al domicilio – L’influenza che gli aspetti relazionali e sociali hanno sul percorso di malattia			

VALUTAZIONE Tirocinio abilitante, valutativo

Quali componenti della professione valutare nei vostri studenti?

Uso del metodo clinico peculiare della MG

Componenti della professione medica	Valutazione
Mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, sa gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)	
Ha la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare	
Conosce e sa applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema	
È in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero	

È in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

È in grado di interpretare gli esami di laboratorio

È in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Si orienta sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica

È in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up

Conosce le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica

La **FORMAZIONE** dei **FORMATORI**

è stata per noi un grande impegno

Corsi per TUTOR, dal 2002, da cui sono nati, fin dall'inizio, due **MANUALI**, per il tutor e per lo studente

2 Corsi Master di II livello per la didattica, da cui sono nati altri due volumi

1 Corso di perfezionamento per la Ricerca in MG



Corso di perfezionamento in «Fare ricerca in Medicina Generale e nelle Cure Primarie: dalla formulazione del quesito al trasferimento dei risultati nella pratica»



2003 -2004



Usiamo un diario di Bordo per facilitare e uniformare la didattica per tutti gli studenti durante il tirocinio



diario di
Bordo 2003

diario di Bordo 2020

S.I.M.G.
Società Italiana di Medicina
Generale e Cure Primarie.
Sezione di Modena

TIROCINIO DI MEDICINA GENERALE

DIARIO DI BORDO

Maria Stella Padula

*con la collaborazione di
Cecilia Preci e Marco Bonfatti*



diario di Bordo
Come «guida»
comune per
l'attività

INDICE:

1. Introduzione pag 4
2. Elementi generali: conoscenze di base pag 6
3. Programma dell'attività didattica, distinto in quattro settimane pag 24
-  **I modulo: il setting**
riconoscere gestire i problemi relazionali del setting della MG
esplorare ed osservare il mondo della MG, il Medico e il paziente pag 25
-  **II modulo: la relazione**
M - P e M - P- studente paziente in MG pag 35
-  **III modulo: il metodo**
osservare, per conoscere il Processo Diagnostico e Decisionale del MMG pag 40
-  **I modulo:l'organizzazione**
conoscere l'organizzazione dell'attività del MMG pag 49
4. Linee guida per la narrazione su un caso selezionato durante l'attività di tirocinio, in studio o a domicilio. pag 64

Chrome File Modifica Vista Cronologia Preferiti Profili Scheda Finestra Aiuto Mer 14 mag 08:33

Re: RIUNIONE GRUPPO CURE x Medicina Generale x

medicinagenerale.unimore.it

Homepage Medicina generale Didattica **Formazione docenti** Innovazione Ricerca Atenei

Corsi per MMG tutor
Corsi Master per MMG docenti
Corsi per pazienti formatori

 **UNIMORE** Medicina Generale
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA



La Medicina Generale: un ponte tra le scienze umane e le scienze mediche

Insegniamo agli studenti ad accogliere come in un abbraccio la persona che «non si sente bene», per essere ascoltata e curata, fuori e dentro l'ospedale

<https://www.medicinagenerale.unimore.it/la-formazione-dei-formatori/>

SVOLTE .docx con-il-p...ator

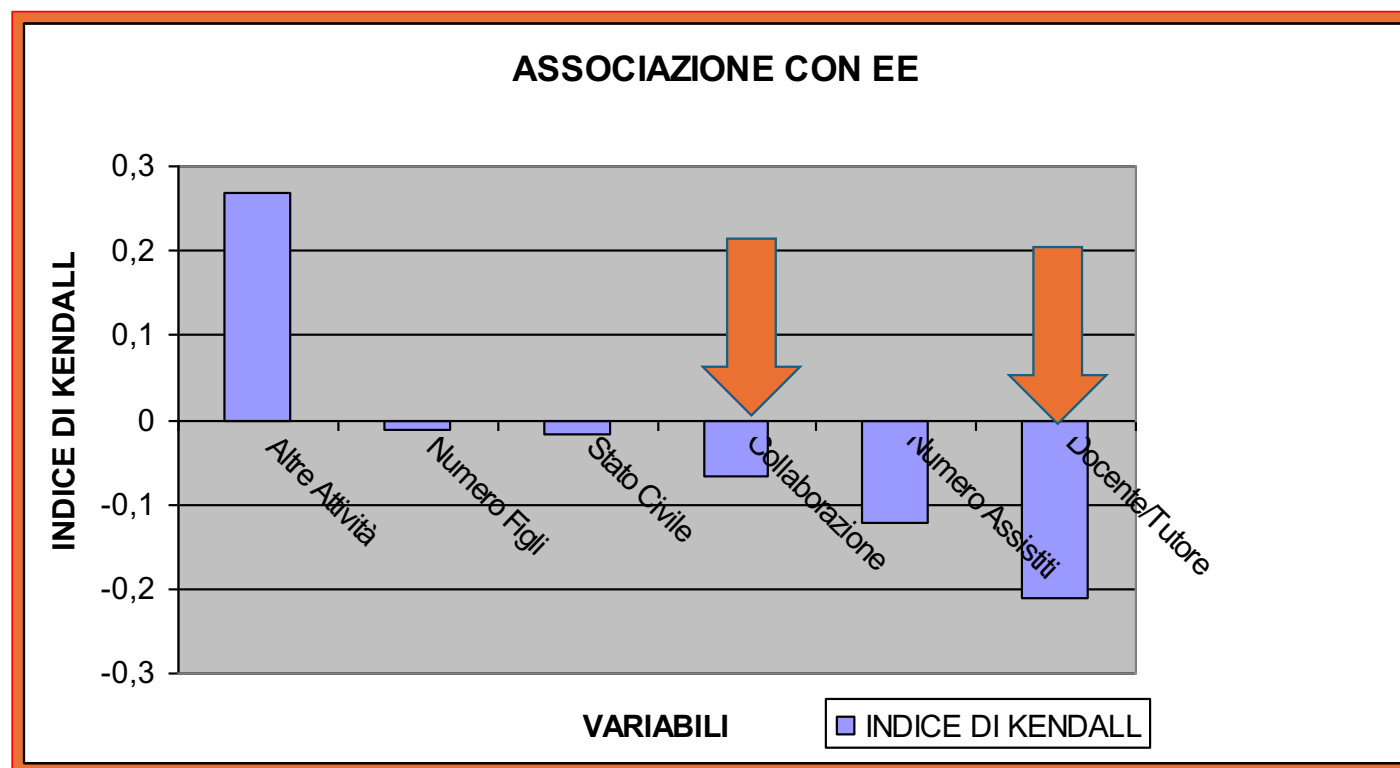
<https://www.medicinagenerale.unimore.it/la-formazione-dei-formatori/>

In conclusione formazione per il Tirocinio

Non solo per fornire metodi e strumenti per insegnare e per valutare
ma perché possa essere un' **opportunità**

- di **formazione continua** per il tutor
- Di Gratificazione...prevenzione del **burnout**
- **Per far conoscere la miglior immagine** possibile della Medicina Generale, per farla apprezzare ai futuri medici e sceglierla come professione

È prevenzione del Burnout: protezione nei confronti dell' Esaurimento Emotivo



IL BURN-OUT NEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI MODENA (riv Simg 2008) Prevalenza e variabili correlate
MARIA STELLA PADULA, ENRICA FERRETTI, e altri....

Corso per Tutor MMG

Stella Padula

dott Maria

Variabili «**protettive**» associate al burn-out

- Attività esclusiva di MMG
- Numero totale di assistiti (meno di 1000/almeno 1000);
- MMG “con collaborazione”
- **Attività di formazione come docente e/o tutor**
- Stato civile (coniugato/single);
- Numero di figli (meno di 2/almeno 2).

IL BURN-OUT NEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI MODENA (riv Simg 2008) Prevalenza e variabili correlate, MARIA STELLA PADULA, ENRICA FERRETTI, e altri....

Imparare a «essere» tutor... per la miglior immagine della MG perché gli studenti **NON** dicano:

... ho assistito a comportamenti scortesi, che talvolta sfociavano in urla verso i pazienti stessi...

... mi zittiva davanti ai pazienti quando provavo a fare una considerazione o una domanda

... prima di una visita di pazienti un po' ansiosi, mi diceva di stare zitto perché li reputava troppo "pesanti" e voleva che la visita durasse poco...

... negli ultimi periodi non mi faceva partecipare alle visite domiciliari perché diceva che c'erano sempre gli stessi pazienti e che non aveva senso...

... mancato rispetto della privacy: raccontava informazioni cliniche e delicate di alcuni pazienti ad altri pazienti...

... ho fatto più che altro lavoro di segreteria...

Da criticità, *bisogni, motivazioni e aspettative dei partecipanti*
(*risultati del Mentimeter*)
all'apprendimento
con il prof Alessandro D'Antone
(*già nostro docente nei corsi Tutor di gennaio 2023 e ottobre 2024*)

Prof. Alessandro D'Antone

Docente di Pedagogia generale e sociale

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Unimore:

«Essere tutor»

PARTE I - LA METODOLOGIA GENERALE DELLA FORMAZIONE DEL MMG DOCENTE

1.1 L'educazione degli adulti.

Problematiche e prospettive pedagogiche
nella formazione dei formatori nell'ambito
della didattica della Medicina Generale

A. D'Antone



Domande?